

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

9 settembre 2024

Il mio cuore è lieto, è nella gioia non perché le circostanze non sono più drammatiche, non perché i limiti, le paure, le angosce, le miserie, le sofferenze, le tenebre del male e della morte scompaiono, si eliminano; ma perché, dentro queste condizioni e circostanze drammatiche della vita, c'è la presenza di Gesù, di colui che è nato, morto e risorto per la nostra salvezza, per renderci capaci di poter vivere e attraversare tutta la vita, fin dentro la miseria, la prova, la sofferenza, la morte. Ciò che cambia tutto e rende il nostro cuore lieto è la presenza di Cristo, e di Cristo risorto.

Come non tornare a quell'analogia a cui spesso faccio riferimento, a quella di un bambino che si trovasse a dover attraversare una strada buia paralizzato dalla paura: quello che cambierebbe tutto, quello che trasformerebbe il suo cuore riempiendolo di una forza, di una capacità insperata, di una gioia improvvisa e commossa, sarebbe il sentire, il riconoscere - dentro quella condizione drammatica - la presenza di suo padre, la presenza certa di suo padre che, afferrandolo, gli permetterebbe di attraversare sicuro, fiducioso e lieto quel buio, quella strada buia.

Nella notte di Natale ascoltiamo le parole del profeta Isaia: *"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia"*. La vera gioia non è l'eliminazione della notte, delle condizioni e delle circostanze drammatiche, ma è la presenza di una luce dentro le tenebre, che rifulge nelle tenebre, più forte delle tenebre. È dentro la notte che sorge il giorno della presenza di Cristo, è nelle tenebre che risplende la luce della presenza di Gesù. Così cantiamo nel cantico di Zaccaria: *"Grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte"*. E nel prologo di san Giovanni leggiamo: *"In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre..."*. Questo è il cristianesimo, questo è Gesù; ed è nella sua presenza viva - che vive dentro la nostra esistenza e cammina con noi fin dentro le tenebre della nostra vita - la possibilità della gioia del cuore dentro qualsiasi condizione. [...] E chiediamo l'intercessione di Maria Santissima, causa della nostra gioia. Perché causa? Causa perché ha generato Gesù, ha generato nella carne Gesù, la Carne della nostra vera gioia.

Nicolino Pompei, *Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*

A lei affidiamo la nostra Compagnia, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

“Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?” Se andiamo ad incontrare nell'esperienza la realtà di un bambino, vediamo che è solo la presenza della mamma o del papà che dà pace al suo cuore, sicurezza ai suoi passi; è solo la presenza certa della mamma e del papà che è capace di vincere tutte le sue paure e di renderlo capace di rapporto e di affronto della realtà (Nicolino Pompei, *Signore da chi andremo? Tu solo hai parole che danno la vita eterna*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Dentro questa esperienza elementare c'è tutta la risposta alla drammatica domanda del cuore. Non è una nostra capacità, né una nostra forza o virtù particolare, e non sono nemmeno delle parole o dei ragionamenti che possono rispondere al grido del nostro cuore e vincere le nostre paure. Ma solo una presenza: una presenza certa e sempre presente (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

E chi può essere questa presenza? Evidentemente non una qualsiasi presenza. Continua il salmo 120: *“Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto cielo e terra. Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode... Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre... Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita. Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre”* (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Solo la presenza di Dio, solo la presenza di Dio che si è fatto Uomo, che è diventato una Presenza dentro la storia, che entra nella storia come Uomo, può abbracciare tutta la nostra vita, fin dentro le sue piaghe più intime e drammatiche; può strapparla dall'assedio di paure, ansie e preoccupazioni che l'attanagliano e la dominano dalla mattina alla sera (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Solo la presenza di Dio può attirare la nostra vita e avvincerla a sé strappandola dal nulla e dal vuoto di senso, di significato, di speranza, dall'essere sbalottata a destra e a manca come una foglia secca. Per questo Dio si è fatto Carne, si è fatto Uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi. Solo la sua Presenza è capace di abbracciare tutta la vita di un uomo, in tutte le dimensioni e in tutti i suoi momenti esistenziali, in tutta la sua esigenza, in tutta la sua urgenza fondamentale e imprescindibile (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

QUESTA NOTTE

Questa notte
non è più notte
davanti a te:
il buio come luce
risplende.

PIÙ PRESSO A TE

Più presso a te Signor, venir vogl'io,
è il grido del mio cuor, lo ascolta o Dio.

*Nei foschi dì del duol, all'or ch'io soffro sol.
Mi guidi ogn'or la fe', più presso a te.*

In vero cibo ogn'or, o Dio ti dai.
Tutto è Gesù tuo amor, che per me hai.

*Nei foschi dì del duol, all'or ch'io soffro sol.
Mi guidi ogn'or la fe', più presso a te.*

O Madre del Signor, volgiti a me.
Son figlio dell'error: ma figlio a Te.

*Nei foschi dì del duol, all'or ch'io soffro sol.
Mi guidi ogn'or la fe', più presso a te.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.